

DELIBERAZIONE N. 53 della Seduta di GIUNTA CAMERALE N° 5 del 27 maggio 2016

OGGETTO: COSTITUZIONE DEFINITIVA DEL FONDO DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' PER L'ANNO 2015.

Sono presenti :

- | | |
|--|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> PIGLIACELLI MARCELLO | - Presidente |
| <input type="checkbox"/> D'AMICO GUIDO | - Settore Servizi alle Imprese |
| <input type="checkbox"/> D'ONORIO MARIA GRAZIA | - Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> MORINI ANTONIO | - Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> PEDUTO COSIMO | - Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> TROTTO GINO | - Settore Cooperative |

Sono assenti :

- | | |
|--|-----------------------|
| <input type="checkbox"/> DI GIORGIO COSIMO | - Settore Artigianato |
| <input type="checkbox"/> POLICELLA LORETO | - Settore Industria |

Revisori dei conti

- | | |
|--|------------|
| <input type="checkbox"/> CIOFFI GIOVANNI | - Assente |
| <input type="checkbox"/> CAPOCETTA LUIGI | - Assente |
| <input type="checkbox"/> PIEMONTESE MARIA BEATRICE | - Presente |

Segretario: Dr. Giancarlo Cipriano, Segretario Generale, coadiuvato, ai sensi dell'art. 28, c. 1 lett. n dello Statuto, dal Dr. Dario Fiore funzionario dell'Ente.

Il Segretario Generale riferisce:

Come ogni anno, anche per l'anno 2015 è necessario costituire in via definitiva il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività, previsto dalla vigente normativa, e costituito in via provvisoria con la deliberazione n. 109 del 30/11/2015.

Le fonti di finanziamento del fondo sono analiticamente descritte dall'art. 31 del CCNL 24/1/2004: "**Art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"**"

1. Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito citate come: risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli enti, con effetto dal 31.12.2003 ed a valere per l'anno 2004, secondo le modalità definite dal presente articolo.

2. *Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.*

3. *Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL.*

4. *Le risorse decentrate di cui al comma 3 ricomprendono anche le somme destinate alla incentivazione del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi.*

5. *Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento."*

Il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, quindi, è suddiviso in due parti:

- a) la prima, che comprende le risorse di carattere stabile (destinate al finanziamento di Istituti di tipo continuativo, quali le P.E.O., le indennità di comparto, le posizioni organizzative);
- b) la seconda, che comprende le risorse di carattere variabile (destinate al finanziamento di Istituti di tipo eventuale e variabile nell'importo, quali le indennità di responsabilità, le indennità di disagio, il compenso per la produttività).

Sulla quantificazione dell'ammontare complessivo delle risorse è intervenuto il comma n. 456 della Legge 27/12/2013, n. 147, che recita: "All'articolo 9, c.2-bis, del DL n. 78/2010,.....è aggiunto il seguente periodo: A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". Il principio è, poi, analiticamente stato spiegato dalla Circolare n. 20 dell'8/5/2015, del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per effetto di tale norma, intervengono due importanti cambiamenti rispetto alla precedente disciplina: il primo, che a partire dal fondo dell'anno 2015, l'importo del fondo relativo all'anno 2010

non rappresenta più un limite invalicabile; il secondo, che non deve più procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse in proporzione all'eventuale riduzione del personale in servizio, ma si deve decurtare l'ammontare del Fondo di un importo fisso,

corrispondente alla riduzione operata per le cessazioni avvenute nell'anno 2014, consolidatosi per effetto della norma citata.

Alla luce di ciò, si ha:

la parte stabile formata da:

- un primo corpo di risorse di € 243.254,99, che proviene direttamente dalla cristallizzazione operata dal 2° comma dell'art. 31 del CCNL 24/1/2004, già a partire dall'anno 2003;
- un ulteriore importo di € 19.491,07, formatosi per l'effetto di incrementi derivanti da fonti contrattuali successive;
- l'ulteriore somma di € 3.704,86, derivante dal recupero della R.I.A. del personale cessato nel corso dell'anno 2015, ex art. 4 del CCNL 5/10/2001, confermato, da ultimo, dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 17 del 24/4/2015, pag. 157.

la per la parte variabile formata da:

- € 6.859,14, ex art. 15, c. 1, lett. d) in relazione alla L. n. 449/97, art. 43, quale somma al netto degli oneri sociali e dell'IRAP di: € 293,44 (50% dell'importo derivante dall'affitto della sala convegni, depurato dei costi), 5.719,70 (contributo della Banca CARIGE (50% di 15.100), € 283,50 (determina dirigenziale n. 212/2015 per il progetto Excelsior – partita di giro), € 562,5 (per Concorsi a premi – partita di giro);
- € 24.322,88, ex art. 15, c.1, lett. k, del CCNL 1/4/99, quale rimborso dalla Regione Lazio del salario accessorio percepito dal personale in servizio presso la C.P.A. in virtù della convenzione in essere per la gestione della Commissione Provinciale dell'Artigianato ed Albo Artigiani;
- € 72.885,52, ex art. 15, c.1, lett. m, del CCNL 1/4/99, risparmi sul fondo per lo straordinario, ridotti di € 30.000,00, compresi nel totale delle somme di parte stabile, in virtù di apposito accordo in data 13/5/2005 con il quale è stata decisa la concorde riduzione delle ore di straordinario teoriche pro capite e la stabilizzazione delle relative economie;
- € 12.142,16, ex art. 15, c. 2, del CCNL 1/4/99 (integrazione dell'1,2% del Monte Salari dell'anno 1997);
- € 40.000,00, ex art. 15, c.5. del CCNL 1/4/99, quale importo riconosciuto dalla deliberazione di Giunta n. 109 del 30/11/2015, in favore dei dipendenti, per l'attivazione di nuovi servizi senza incremento della dotazione organica, in relazione alla previsione di cui all'art. 15, c. 5 del CCNL 1/4/1999, che recita: *"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgv. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito della capacità di bilancio"*.
- € 14.511,49, ex art. 31, c.5 del CCNL 22/1/04, per economie derivanti da somme non spese nel fondo per l'anno 2014;

- va, invece, temporaneamente portata in riduzione la somma di € 23.132,51 appostata nella costituzione provvisoria del fondo, in quanto connessa ad una voce di finanziamento per la quale è stato inoltrato un apposito quesito all'Unioncamere e la relativa risposta non è ancora pervenuta;

L'importo generale del fondo per l'anno 2015, è, perciò di € 437.172,11, cui va sottratta, ex art. 1, c.456 della L. 27/12/2013, n. 147, la riduzione operata per le cessazioni avvenute nell'anno 2014, consolidatasi per effetto della norma stessa e pari ad € 22.502,41.

Al termine della esauriente relazione condotta dal Segretario generale,

LA GIUNTA CAMERALE

VISTI gli artt. 31 e 32 del CCNL sottoscritto il 22/1/2004, concernenti la quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali;

VISTO, in particolare, il comma 2 del suddetto articolo 31, che stabilisce che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi;

TENUTO CONTO che, a norma dell'art. 43, 3° c., della Legge n. 449/97, espressamente richiamato dall'art.15, c.1, lett. d), del CCNL 1/4/99, il 50% degli introiti ottenuti dall'Ente nel corso dell'anno 2015 per l'affitto della sala convegni, il contributo della Banca CARIGE, il progetto Excelsior ed i Concorsi a premi, va riportato tra le risorse finanziarie decentrate di cui trattasi;

VISTO l'art. 15, c.1, lett. k) , del CCNL 1/4/99, secondo cui le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale entrano a far parte delle risorse decentrate annuali, ed atteso che fra tali risorse debbono essere conteggiate – per un importo di € 24.322,88, imputabile alle risorse di parte variabile – anche le somme connesse al trattamento accessorio riscosse nel corso dell'anno 2015 dal personale in servizio presso la C.P.A., in quanto rimborsate, come da apposita convenzione, dalla Regione Lazio;

VERIFICATE le risultanze contabili fornite dalla competente struttura interna relativamente allo straordinario effettuato nell'anno, dalle quali risulta che le economie di cui all'art. 15, c. 1, lett. m), del CCNL dell'1/4/99, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario dettata dall'art. 14 del medesimo CCNL, sono pari ad € 102.885,52;

VISTO l'accordo decentrato integrativo sottoscritto con le OO.SS. in data 21 febbraio 2006, in merito alla stabilizzazione di parte di tali risorse, per un importo annuo, fisso, di € 30.000,00, per cui le risorse effettivamente assegnate al presente fondo risultano essere pari ad € 72.885,52;

VISTO l'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999, che prevede che, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, le risorse decentrate possono essere integrate sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;

VISTO l'art. 31, c.5, del CCNL 22/1/2004, per quanto concerne la riallocazione al Fondo dell'anno successivo delle economie derivanti da somme non spese del Fondo dell'anno precedente;

VISTA la propria deliberazione n. 109 del 30/11/2015, con la quale è stato valorizzato in € 40.000,00, l'importo riconosciuto ex art. 15, c. 5, del CCNL 1/4/1999: *"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgv. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio"*;

VISTO l'art. 1, c. 456, della Legge 27/12/2013, n. 147, che dispone *"All'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le parole: «e sino al 31 dicembre 2013» sono sostituite dalle seguenti: «e sino al 31 dicembre 2014». Al medesimo comma è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»"*;

CONSIDERATO opportuno portare temporaneamente in riduzione la somma di € 23.132,51, appostata nella costituzione provvisoria del Fondo per l'anno 2015, in attesa di risposta all'apposito quesito inoltrato all'Unioncamere in merito alla portata delle modifiche normative apportate dalla legge di stabilità 2015 - e concernenti la cessazione, a far data dal 1° gennaio 2015, delle misure di contenimento previste dal DL n. 78/2010 - con particolare riferimento alla possibilità di applicazione dell'art. 4, c.6, lett. b) del CCNL 31/7/2009, che prevede l'integrazione con l'1,5% del monte salari dell'anno 2007;

all'unanimità

DELIBERA

- di determinare il Fondo per le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività – di cui all'art. 31 del CCNL del 22/1/2004 – per l'anno 2015, nell'importo complessivo di € 414.669,70, di cui € 266.450,92, per risorse di carattere stabile, € 170.721,19, per risorse di parte variabile, ed € 22.502,41, quale decurtazione cristallizzata, a partire dal corrente anno, in virtù dell'art. 1, c. 456, della L. 27/12/2013, n. 147, il tutto come da prospetto allegato.

Riepilogo delle risorse decentrate per il personale dipendente dell'anno 2015

Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità

- art. 31, c. 2, del CCNL 22/01/04	€	243.254,99
- incrementi per specifiche disposizioni dei CC.CC.NN.L.	€	19.491,07
- RIA personale cessato nell'anno 2015	€	3.704,86
Totale delle risorse stabili	€	266.450,92

Risorse integrative aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità ex art. 31, c. 3, del CCNL 22/01/04:

CCNL 01/04/99, art. 15, c. 1, lett. d)	€	6.859,14
art. 15, c. 1, lett. k)	€	24.322,30
art. 15, c. 1, lett. m)	€	72.885,52
art. 15, c. 2	€	12.142,16
art. 15, c. 5	€	40.000,00
Residuo Fondo anno 2014 (art. 31, c.5 del CCNL 22/1/04)	€	14.511,49
Totale delle risorse variabili	€	170.721,19

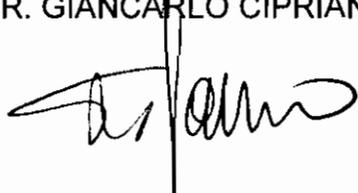
Totale generale del Fondo per l'anno 2015 € **437.172,11**

Decurtazione cristallizzata € **22.502,41**

TOTALE € **414.669,70**

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(DR. GIANCARLO CIPRIANO)



IL PRESIDENTE
(MARCELLO PIGLIACELLI)



ET/
